

100Km del Passatore 2018 – Pier, Lino, ilMas, Mich, Sabrina

Pierangelo

@Passatore:

Desidero fare un grosso "In bocca al lupo" (certo che tutti mi risponderanno come si deve... "Viva il lupo!") ai nostri 4 Ultra-maratoneti che domani correranno il mitico "Passatore": Sabrina, ilMas, Forrest e Mich!

Sabri lo correrà addirittura per la sua nona volta (e l'anno prossimo potrebbe prendere il "piattone" delle 10 finite), proprio nel giorno del suo compleanno (domenica), quindi a lei vanno gli auguri "doppi"!!!

Anche i nostri 3 forti atleti maschi (già esperti anche loro di "Firenze-Faenza") sono una "garanzia", per cui ci aspettiamo da loro anche delle ottime prestazioni dal punto di vista tecnico.

Il bravo Lino li seguirà in macchina per cui, anche se nell'Appennino ci saranno sempre i soliti problemi di "campo", spero che riesca a tenerci aggiornati sulla corsa dei nostri, scrivendo sul questo Blog, almeno nei loro passaggi principali a Borgo S.Lorenzo (km32), Passo della Colla (km48), Marradi (km65) e Brisighella (km90).

Grazie in anticipo e auguroni a tutti!

postato da Pier il 25/05/2018 11:39

Pierangelo

Come avevo anticipato sono in contatto diretto con Lino, che sta seguendo il grandissimo "Passatore" di Mich, con il grande obiettivo di finirlo sotto le 10ore.

Ecco i sui passaggi salienti sinora ai vari "controlli".... Borgo San Lorenzo (32km) 2h54m, Passo della Colla (48km) 5h circa e Marradi (65km) 6h40m.

Come vedete sono grandissimi passaggi, con media di 6m/km nonostante i primi 50km di quasi tutta salita e le varie soste ai ristori.

Ora arrivano però i 15/20 km che io chiamo più "bastardi"... perchè, anche se le salire "vere" sono finite, il percorso è sempre leggermente ondulato con tratti di leggera salita che si fanno sentire nelle gambe.

Se Mich (come credo e gli auguro) riuscirà a tenere la stessa media di 6m/km sino alla fine finirà in 10ore e sarà una vera impresa.

Io però non so però se potrò stare sveglio sino alla fine, perchè sto letteralmente crollando dalla stanchezza... stanotte ho dormito meno di 4ore e oggi ho corso il durissimo "Trail del Monte Soglio" (36km con 2200D+) del quale domani scriverò il report su "Montagne".

Domattina sarò inoltre di "servizio" a Melzo e quindi mi dovrò ancora alzare presto.

Spero quindi che Lino, finite le montagne, riesca a scrivere lui su questo Blog le notizie positive che tutti ci auguriamo e aspettiamo.

postato da Pier il 26/05/2018 22:06

Lino

Risultati finali del mitico Passatore:

Mich 10 ore 22

Pippo 14 ore 49

Sabrina 15 ore 01

Marco 17 ore 17

Mich dopo solo 2 km si è fatto male alla caviglia, quindi non riusciva a spingere come voleva, il suo obiettivo era scendere sotto le 10 ore, ma non fa niente, sarà per la prossima volta.

Complimenti a tutti gli altri che non hanno mollato mai, massimo rispetto.

Io ho corso da Brisighella (88 km) fino all'arrivo, chissà se un giorno la farò tutta.

Ora siamo di ritorno a casa...

postato da Lino il 27/05/2018 12:10

Pierangelo

Correggo (in meglio) tutti i tempi del "Passatore", con i "real time" rilevati dalla classifica generale:

- Mich 10h20m

- ilMas 10h47m

- Sabri 15h01m

- Forrest 17h 15m

Complimenti a tutti e, in particolare a Mich per il grande tempo e a Sabri per il suo 9° Passatore, corso nel giorno del suo compleanno!

Ricordo comunque che, in questa corsa davvero unica e speciale, il solo fatto di arrivare in P.za del popolo a Faenza è una vera impresa podistica, che richiede un grado di sacrificio (sia nella preparazione che nella corsa stessa) e di sofferenza che sono inimmaginabili, quindi... bravissimi perciò tutti quanti, anche Lino e Pino x l'assistenza che, vi garantisco, è "pesante" quasi come la corsa!

postato da Pier il 27/05/2018 14:03

Filippo

Più che una corsa, per usare parole di un gipigione (senza i capelli bianchi) ma che la sa lunga è un viaggio! Terza edizione alla quale partecipo, stessa strada di sempre, ma terzo viaggio completamente diverso dai precedenti, adesso incomincio a capire chi, da diversi anni, affronta tutte le edizioni.

Sabato mattina ritrovo alle 07,30 a Bussero, partenza alle 08.00(per colpa del solito ritardatario) viaggi in macchina regolarissimo e quindi arrivo a Firenze alle 11.30. Andiamo come prima cosa a ritirare il pettorale in piazza del Duomo accolti da un caldo eccezionale che malediremo per tutta la corsa.

Il sole pieno di mezzogiorno quasi ci stordisce, sbrigata la pratica raggiungiamo il ristorante dove ci aspetta Sabrina per pranzare tutti insieme. Ore 13,45 torniamo alla macchina per prepararci e partire (ancora una volta sotto un sole che rendeva l'aria afosa) terminata la vestizione ci rimane tutto il tempo per rilassarci e raggiungere la partenza.

Ore 15 si parte, siamo talmente tanti che noi comuni corridori partiamo molto in fondo rispetto alla linea di partenza ci dividiamo subito ognuno intento a seguire il proprio passo, da qui il mio VIAGGIO diventa unico.

I primi chilometri scorrono lisci, ho bene in mente le molte informazioni immagazzinate, fino a Fiesole mi devo risparmiare, poi sfruttare la bella discesa e poi ancora una volta mi devo risparmiare fino a Vetta le croci, da qui una bella discesa mi porterà a Borgo san Lorenzo 31°km primo traguardo volante. Ci arrivo in condizioni precarie, un forte mal di stomaco mi prepara al peggio, non riesco a digerire nulla ho la sensazione che si avverte quando si riceve un forte pugno nello stomaco, solo che lo ricevevo tutte le volte che riprovavo a correre. Al ristoro mi forzo e mangio un po' di cose scombinare tra loro, o la va o la spacca penso. Gelatina di marmellata, fetta di mela e bicchiere di cola, non vanno molto d'accordo ora lo so, mi doveva balenare in mente l'idea che se non ci fosse in commercio un prodotto del genere un motivo c'era.

Come non detto neanche un chilometro dopo, rimetto tutto e dopo poco una seconda volta. Non bastasse il sudore della corsa si aggiunge anche quello della cattiva digestione, fortunatamente affronto il pezzo di salita che mi porterà in cima alla colla, mi sforzo di rimanere calmo, penso a recuperare le energie, ma di mangiare e bere non posso prenderlo in considerazione, lo stomaco è così contratto che non ho voglia di buttare giù nulla Panicaglia, Ronta e Razuolo passano troppo lentamente mi cambio gli indumenti ancora fradici di sudore malgrado sia sera inoltrate e siamo a circa 900mt slm, finalmente scollino ma non provo la stessa gioia delle edizioni precedenti. La discesa mi aiuta a correre, ma forse la debolezza del prolungato digiuno o forse la stanchezza mi fanno confondere e Marradi invece di arrivare al 60°km "da quest'anno" arriva al 65°km. Da un paio di ristori mi alimento a bicchieri di brodo caldo, ma incominciano a darmi la nausea anche questi , sono affranto, stanco e nemmeno la sosta massaggi mi rimette in moto. Ormai non mi fermo nemmeno ai ristori, li raggiungo e passo oltre fino a San Cassiano. Chi conosce la "CORSA" sa che questo è un punto nefasto , se ne hai spingi fino all'arrivo e godi, se non ne hai la tentazione di ritirarsi è forte. Salto il ristoro e decido di andare a riposarmi nella saletta relax adibita dietro al ristoro, sono solo, l'unico corridore ad approfittare di questo splendido servizio.

Dormo profondamente e al caldo per mezz'ora e al mio risveglio miracolosamente mi sento meglio. Le brandine intorno a me ora sono tutte occupate da atleti in crisi come lo ero io, sento che un dottore consiglia, ad uno di questi, che per rimettersi in sesto doveva bere un bel bicchiere di tè caldo zuccherato.

Rubo questo consiglio e riparto. Poco prima incontro Sabrina che si porta dietro un nuvolo di corridori tutti sorridenti e ancora in forza, che voglia fare da Pacer anche al Passatore? Boh. La saluto e riprendo a correre, finalmente sto bene e corro questi chilometri che mi dividono dall'arrivo meglio di tutti gli altri che fino a quel momento ho affrontato. Arrivo a Brisighella 88°km che ormai albeggia bevo una tazza di caffè e torno a correre, rivedo molti volti di persone che mi avevano superato quando ero in crisi, ricordo il tizio con il cappello da alpino, il peruviano magrettino e bassoccio, la signora bionda con il doppio dei miei anni la signora con il nome Viola stampato sul retro della maglietta etc.. li riconosco tutti! Li passo e corro oltre. Corro come se non ci fosse un domani, corro perché in quel momento mi sento bene ed in forza, corro per dimostrarvi che non sono finito come podista, ma ho avuto un problema e l'ho affrontato, l'ho superato.

Arrivo a Faenza che corro a passo spedito, con le energie di chi affronta una corsa breve. E' già chiaro, sono passate quasi 15 ore dalla partenza ma di tutti i brutti pensieri che mi hanno accompagnato lungo i tanti chilometri percorsi non c'è più neanche l'ombra, l'unico ricordo che ora ho in mente e che mi accompagnerà per l'edizione 46° del Passatore è che domenica ho assistito alla più bella alba di tutta la mia vita.

Ed ora medaglia e tris di vino sono il premio che mi ripaga di tutto.

Non me ne vogliate e non fraintendetemi, ma vi consiglio di provare prima o poi la splendida corsa del Passatore, Un viaggio dentro di voi più che una corsa sfiancante...

postato da il mass il 28/05/2018 14:42

Pierangelo

Grande Fil, straordinario post e magnifica descrizione di quella che "Noi" (che l'abbiamo provata") chiamiamo "LA CORSA", scritta in maiuscolo.

E' una gara lunga, dura, difficile e piena di variabili (tempo in primis ma anche l'alimentazione, il vestiario, etc.) che la possono rendere diabolica da un momento all'altro, senza contare poi la famigerata "crisi" (sempre verso il 70/75°km)... che è sempre dietro l'angolo.

Me l'hai fatta rivivere con le tue parole... grazie e... complimenti sempre e comunque, perchè il solo "finirla" è già una impresa!

Ho saputo che Marco è stato invece martoriato dalle vesciche... per dei calzini sbagliati... ecco un'altra variabile di cui parlavo prima...

postato da Pier il 28/05/2018 22:00

Michele

@46 passatore

Finito il mio quarto passatore, ripreso dalle fatiche di questa corsa folle e mitica allo stesso tempo è arrivato il momento dei ringraziamenti: in primis al mio assistente Lino impeccabile e di una precisione svizzera nei punti fondamentali della corsa.

A Sabrina per l'organizzazione al ristorante e la sua esplosiva simpatia.

A Pino mio sostenitore fin dal primo momento ed in fine ai miei due compagni d'avventura, che malgrado le difficoltà avute hanno portato a termine la gara con la sola forza della determinazione.

Complimenti a tutti!!

PS dimenticavo, vedere tagliare il traguardo a Faenza all'amico Pippo con il trolley al seguito e subito dopo vederlo abbracciare il bidone della spazzatura è valso il prezzo del biglietto.

W u lúpu

postato da Mich il 29/05/2018 10:50

Sabrina

Ciao a tutti!

Leggo solo ora tutti i vostri commenti. Ringrazio tutti e faccio i miei complimenti a tutti coloro che nel weekend scorso hanno compiuto imprese non facili.

Per quanto mi riguarda, il nono Passatore mi ha stancato un pochino.

i sintetizzo dicendo che all'arrivo, di solito, bevevo una birra...quest'anno ho bevuto una coca cola (che mi fa pure schifo) perchè avevo un senso di nausea talmente forte da star male....comunque mi consola il fatto che molti hanno avuto questa sensazione e addirittura vomitato: mal comune mezzo gaudio.

Ora...dato che il mio stomaco ha recuperato alla grande...anche troppo...domani sera vi invito a venire alla riunione perchè festeggio il mio compleanno, che è stato domenica scorsa.

Sarete i benvenuti!

postato da Sabry il 31/05/2018 14:50

Pierangelo

Ma che bello aver avuto su questo Blog quasi tutti i nostri "centisti", sono proprio contento.

Bravi e ancora complimenti a tutti!

postato da Pier il 31/05/2018 20:24